

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI DELL'AREA GESTIONE PROTETTA

1. Costituzione e denominazione del fondo interno

Come previsto dalle Condizioni di Assicurazione, la Compagnia rende disponibile il fondo Protezione Dinamica 2017.

Il fondo è costituito da un insieme di attività finanziarie in cui vengono investiti i premi pagati dai Contraenti che sottoscrivono un contratto di assicurazione sulla vita a cui è collegato il fondo stesso.

Il fondo costituisce patrimonio separato dalle altre attività della Compagnia.

Il valore del patrimonio del fondo è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

2. Partecipanti al fondo interno

Nel rispetto dei limiti previsti dal contratto, possono investire nel fondo, esclusivamente i Contraenti che hanno sottoscritto un contratto di assicurazione sulla vita di Intesa Sanpaolo Life dac, a cui è collegato il suddetto fondo interno.

3. Obiettivo del fondo interno

L'obiettivo della gestione del Fondo è accrescere il valore della quota e proteggere, in ogni giorno di valorizzazione delle quote, l'80% del valore di riferimento (in seguito: valore protetto). Il valore di riferimento è rappresentato dal più alto valore della quota del fondo fatto registrare a partire dalla data di inizio dell'offerta (20 maggio 2017).

La strategia di investimento, sottoposta a controllo di volatilità, è caratterizzata da uno stile di gestione attivo, non legato a un parametro di riferimento.

L'indicatore sintetico di rischio* è 3 di 7.

La protezione parziale si realizza attraverso una gestione dinamica che modifica la quota investita in una Componente di Performance (principalmente costituita da OICR azionari, obbligazionari, flessibili, total return e monetari) e quella investita in una Componente di Protezione (costituita da OICR monetari o strumenti di mercato monetario) in funzione della differenza tra valore unitario della quota del fondo Protezione Dinamica 2017 ed il valore protetto della stessa quota.

La Compagnia ha inoltre stipulato con Banca IMI S.p.A. (banca appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) uno specifico e separato contratto che consente alla Compagnia di integrare la strategia di protezione nel caso in cui il controvalore delle quote presenti nel fondo dovesse risultare inferiore al valore protetto. Tale protezione finanziaria opera in ogni giorno di valorizzazione previsto contrattualmente. In caso di insolvenza del soggetto che presta la protezione finanziaria (Banca IMI S.p.A.), il rischio di perdita sul capitale investito è a carico del Contraente. Si evidenzia quindi che tale protezione finanziaria non è garantita dalla Compagnia.

4. Caratteristiche del fondo interno

La Compagnia ha affidato la gestione del fondo a Eurizon Capital S.A., con sede in Avenue de la Liberté, 8 Luxembourg, società appartenente al gruppo Intesa Sanpaolo, di cui fa parte Intesa Sanpaolo Life dac.

Intesa Sanpaolo Life è comunque l'unica responsabile dell'attività di gestione del fondo.

Il fondo interno investe in attività finanziarie ammesse dalla normativa italiana in materia di assicurazioni sulla vita. Unica eccezione è che i fondi possono investire in strumenti finanziari derivati non negoziati sui mercati regolamentati conclusi con controparti aventi un rating inferiore rispetto a quanto previsto dalla stessa normativa. In questo caso saranno poste in essere azioni alternative di mitigazione del rischio basate su strumenti di mercato e prassi contrattuali consolidate.

La Compagnia rispetta inoltre i limiti previsti dalla normativa irlandese cui è sottoposta ai fini di vigilanza.

Il fondo può investire in fondi comuni di investimento che rispettano le disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni (Direttiva 88/220/CEE, Direttiva 2001/107/CE, Direttiva 2001/108/CE e Direttiva 2009/65/CE).

Gli OICR armonizzati (ossia fondi comuni e SICAV che per legge sono sottoposti a vincoli sugli investimenti per contenere i rischi e salvaguardare i sottoscrittori) in cui investe il fondo sono gestiti o promossi da Eurizon Capital SA società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo (*OICR Monomanager*).

Il Gestore diversifica l'investimento anche grazie a una selezione attiva dei migliori OICR emessi da gestori non

* L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio ed è rappresentato tramite una scala che varia da 1 a 7. 1 rappresenta la classe di rischio "più bassa", 2 "bassa", 3 "medio-bassa", 4 "media", 5 "medio-alta", 6 "seconda più alta", 7 "più alta".

appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (*OICR Multimanager*). La percentuale massima di investimento in OICR Multimanager è pari al 70%.

5. Criteri d'investimento del fondo interno

Lo stile di gestione è flessibile. Data la natura dell'investimento, non è possibile identificare un benchmark rappresentativo della politica di investimento del fondo interno. Pertanto è stata individuata una misura di rischio alternativa al benchmark e cioè una volatilità media annua attesa pari al 5,20%. Il fondo interno investe nella Componente di Protezione costituita da OICR monetari (del Gruppo e non) e strumenti del mercato monetario oltre che nella Componente di Performance costituita da OICR azionari, obbligazionari, flessibili, total return e monetari (del Gruppo e non).

La strategia di gestione finanziaria descritta nel paragrafo "Modalità di gestione adottata" modificherà dinamicamente, nel corso della sua applicazione, la quota investita nella Componente di Performance e la quota investita nella Componente di Protezione affinché il valore corrente unitario della quota del fondo interno Protezione Dinamica 2017 non risulti mai inferiore al valore protetto.

Ciascuna delle due Componenti può rappresentare una quota residuale del fondo stesso oppure arrivare a costituire la totalità del valore del fondo.

Nel caso in cui, per effetto degli andamenti di mercato, non fosse più possibile attuare la strategia di allocazione dinamica investendo nella Componente di Performance, la politica di investimento sarà indirizzata esclusivamente al perseguimento della protezione parziale e l'intero patrimonio del fondo interno sarà allocato nella Componente di Protezione. Questo accade quando la distanza (in percentuale del valore unitario della quota) tra 1) il valore unitario della quota stessa e 2) il valore unitario protetto è inferiore a 0,75%.

In questo caso il valore delle quote investite nel fondo verrà automaticamente e gratuitamente trasferito nel fondo interno Capitale Attivo Base 2 trascorsi 60 giorni dal primo mercoledì in cui tutti gli attivi del fondo interno Protezione Dinamica 2017, risultano investiti nella Componente di Protezione. Il disinvestimento delle quote dal fondo Protezione Dinamica 2017 ed il contestuale investimento nel fondo interno Capitale Attivo Base 2, avverrà sulla base dei rispettivi valori di quota del primo mercoledì successivo a tale periodo (per ulteriori dettagli vedi Art. 9 "Fondi di investimento" delle Condizioni di Assicurazione).

A copertura dei rischi finanziari di natura sistematica, la Compagnia ha sottoscritto con Banca IMI S.p.A. (banca appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) uno specifico e separato contratto che consente alla Compagnia di integrare la strategia di protezione parziale nel caso in cui il controvalore delle quote presenti nel fondo

dovesse risultare inferiore al valore protetto. Tale protezione finanziaria opera in ogni giorno di valorizzazione previsto contrattualmente. In caso di insolvenza del soggetto che presta la garanzia (Banca IMI S.p.A.) il rischio di perdita sul capitale investito è a carico del Contraente. Si evidenzia quindi che tale protezione finanziaria non è garantita dalla Compagnia.

Gli strumenti in cui investe il fondo sono denominati principalmente in euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.

Il fondo può investire in depositi bancari.

Aree geografiche/ mercati di riferimento: globale

Categorie di emittenti: per la parte obbligazionaria gli emittenti degli attivi sono principalmente enti governativi (titoli di stato), societari (titoli corporate) e organismi sovranazionali come la Banca Mondiale o la Banca Europea per gli Investimenti (titoli Supranational/Agency). Per la parte azionaria sono invece società ad elevata capitalizzazione, le cui azioni sono facilmente liquidabili, sia dell'area Euro che internazionale.

Durata: il fondo è stato istituito il 20/05/2017 e non ha una scadenza prefissata.

Modalità di gestione adottata: la gestione del fondo prevede l'utilizzo di modelli di protezione del capitale (TIPP), strategie di gestione azionarie flessibili (SHYP - Sustainable High Yield Portfolio) e Controllo del Rischio e strategie discrezionali di selezione dei fondi.

La struttura sulla quale le strategie di gestione finanziaria andranno ad agire è costituita dalle seguenti componenti:

1. **Componente di Protezione:** costituita da OICR monetari (del Gruppo e non) e/o strumenti di mercato monetario;
2. **Componente di Performance:** costituita da OICR azionari, obbligazionari, flessibili, total return e monetari (del Gruppo e non). L'esposizione ai mercati azionari sarà modulata attraverso l'utilizzo di metodi quali-quantitativi (SHYP - Sustainable High Yield Portfolio).

La gestione si realizza applicando le strategie finanziarie come descritto nelle fasi seguenti:

Fase 1 - Fund Selection: la selezione, attraverso analisi discrezionali, è volta ad individuare gli OICR azionari, obbligazionari, flessibili, total return e monetari con elevata qualità di gestione, tra i principali asset manager internazionali. Ha inoltre l'obiettivo di garantire una diversificazione per stile di gestione ed un'esposizione dinamica ai diversi fattori di rischio;

Fase 2 - Strategia di gestione azionaria flessibile (SHYP - Sustainable High Yield Portfolio): il modello sfrutta principalmente due leve di generazione del valore: un'esposizione flessibile al mercato azionario sulla base dei valori

stimati di rendimento atteso e della volatilità ed una attenta selezione dei titoli azionari di società con buone capacità di distribuire dividendi elevati e sostenibili nel tempo;

Fase 3 - Target Volatility Control: sugli attivi definiti nelle fasi precedenti, con cadenza giornaliera, si applica una strategia di controllo della volatilità, che dovrà risultare non superiore al 10%;

Fase 4 - Time Invariant Portfolio Protection (TIPP): questa strategia modificherà dinamicamente, nel corso della sua applicazione, la quota investita nella Componente di Performance e nella Componente di Protezione in funzione della differenza tra il valore unitario della quota e il valore protetto. Al diminuire della differenza citata, la strategia di gestione TIPP sarà maggiormente orientata ad investimenti idonei a preservare il patrimonio del Fondo da andamenti avversi dei mercati finanziari, quali ad esempio, investimento in OICR monetari (Componente di Protezione). Viceversa, la strategia di gestione sarà indirizzata maggiormente a investimenti finanziari rappresentati da OICR azionari, obbligazionari, flessibili, total return e monetari (Componente di Performance).

Avvertenza: l'obiettivo di rendimento/protezione parziale non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.

Strumenti derivati

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari derivati (per esempio Future, Opzioni, Swap) per gestire in modo efficace il portafoglio e per ridurre la rischiosità delle attività finanziarie, ma senza modificare la finalità e le altre caratteristiche del fondo (tali strumenti ad esempio offrono uno o più dei seguenti vantaggi: elevata liquidità, ridotti costi di negoziazione, elevata reattività alle condizioni di mercato o riduzione della volatilità a parità di esposizione).

Si evidenzia comunque che non è prevista la possibilità di assumere posizioni a leva.

6. Costi indiretti addebitati al fondo interno

Costi di gestione

Ogni settimana è applicata proporzionalmente una commissione annua di gestione sul patrimonio netto del fondo e comprende i costi di:

- attuazione della politica di investimento;
- amministrazione del fondo.

Qui di seguito sono indicate le commissioni specifiche per il fondo:

Fondo interno	Commissione annua di gestione
Protezione Dinamica 2017	1,90%

Costi degli OICR sottostanti

Qui di seguito i costi percentuali degli OICR in cui investono i fondi interni:

Oneri di sottoscrizione e rimborso quote di OICR	0%
Costo di gestione annua gravante sugli OICR	
Comparti Monomanager	
Monetario	Massimo 0,30%
Obbligazionario	Massimo 1,00%
Azionario	Massimo 1,20%
Flessibile / Total Return	Massimo 1,50%
Comparti Multimanager	
Monetario	Massimo 0,40%
Obbligazionario	Massimo 1,20%
Azionario	Massimo 1,50%
Flessibile / Total Return	Massimo 2,00%
Commissione di performance* gravante sugli OICR	Massimo 30%

* differenza positiva tra il rendimento di un investimento e il suo indice di riferimento

Il costo di gestione e i costi sostenuti per l'acquisto degli OICR possono variare durante la vita del contratto; tale cambiamento può incidere sul valore del patrimonio del fondo interno.

La Compagnia informa il Contraente di eventuali variazioni nel costo di gestione con le modalità i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Entro trenta giorni dal momento della comunicazione delle variazioni, il Contraente può chiedere il trasferimento gratuito delle quote ad altri fondi interni gestiti dalla Compagnia, oppure può riscattare la polizza senza l'applicazione di costi aggiuntivi e/o penali di riscatto.

Commissione di incentivo (o di performance)

Non prevista.

Altri costi

Per il fondo sono previste le spese di custodia delle attività finanziarie del fondo interno.

7. Valorizzazione delle quote e loro pubblicazione

Il patrimonio netto di ciascun fondo viene calcolato tutti i mercoledì (giorno di riferimento) valutando al martedì le attività in cui investe nel seguente modo:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione; qualora i prezzi non siano disponibili per molto tempo o non siano considerati rappresentativi in termini di frequenza o quantità scambiate, si userà un valore ipotetico di realizzo determinato sulla base delle informazioni disponibili.
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati ad un ipotetico valore di realizzo.
- gli strumenti finanziari derivati scambiati sui mercati non regolamentati (Over the counter) sono valutati al valore corrente secondo pratiche comuni sul mercato basate su modalità di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le stesse procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante la vita dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite.
- le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa Valori di riferimento o, in mancanza di questo, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva società di gestione.
- la liquidità è valutata in base al valore nominale sommato agli interessi nominali.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del fondo Interno.

Il valore unitario delle quote di ogni fondo è calcolato ogni settimana, in base ai prezzi del mercoledì, dividendo il patrimonio del fondo, al netto dei costi descritti nel paragrafo 6 "Costi indiretti addebitati ai fondi interni", per il numero delle quote presenti in ciascuno fondo a quella data.

In caso di chiusura dei mercati finanziari, eventi che turbino l'andamento degli stessi o in caso di decisioni prese dagli organi di Borsa che comportano la mancata quotazione di una grossa parte delle attività del fondo, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del fondo riferito al primo giorno antecedente in cui siano disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il giorno di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà invece calcolato il giorno lavorativo successivo, mantenendo i prezzi del giorno di riferimento.

Ogni fondo interno è sempre suddiviso in un numero di quote pari alla somma di quelle presenti su tutti i contratti ancora in vita associati al fondo stesso.

Il valore unitario della quota del fondo interno è pubblicato giornalmente sul sito della Compagnia:
www.intesasanpaololife.it.

Alla data di costituzione, il valore unitario delle quote di ciascun fondo è stato fissato convenzionalmente a 10 euro.

8.

Modifiche ai fondi interni

Nell'interesse dei Contraenti, la Compagnia può modificare i criteri di investimento e i costi di ciascun fondo interno, come stabilito ai paragrafi 5 "Criteri di investimento dei fondi interni" e 6 "Costi indiretti addebitati ai fondi interni".

La Compagnia si impegna a comunicare tempestivamente al Contraente le modifiche al regolamento dei fondi interni imposte dall'adeguamento a norme di legge o regolamentari, successive alla conclusione del contratto.

9.

Eventuale fusione o estinzione dei fondi interni

Fatto salvo quanto già previsto al precedente art.5 di questo regolamento, la Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per i Contraenti e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.